

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati limitrofi... L. 20
id. in semestrale... L. 12
id. in trimestrale... L. 6
id. in mensile... L. 3
Et. est. annuo... L. 24
id. in semestrale... L. 12
id. in trimestrale... L. 6
La associazione non distribuisce
ntendendosi rinnovate.
L'associazione è tutto il regno cen-
tesimali 5

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per la inserzione
L'importo dei quotidiani per ogni
pagina e spazio di ogni mese...
La terza pagina è tutta la quarta
paginetta...
Per gli avvisi tipo-ut...
I manoscritti non si restitui-
scono...
Estratti e piegati non
stranisci si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono... via della Posta n. 18 Udine

Il Sacro Collegio dei Cardinali
al S. Padre Leone XIII

Domenica u. s., com'abbiamo annunciato,
gli Em. Card. si recarono al Palazzo Apo-
stolico del Vaticano, per presentare al S.
Padre Leone XIII gli omaggi e le felicitazioni
per il Suo natalizio o per la fausta
ricorrenza del dodicesimo anniversario della
Sua Incoronazione.

Beatisimo Padre,

Ogni volta che veniamo alla pre-
senza di V. S. noi ci rallegriamo in
veder viva l'autorità di Gesù Cristo
Signor nostro in mezzo a noi. E in
questi giorni del Suo doppio natale
e in terra e nella gloriosa cattedra
di S. Pietro, molto maggiore, è la
festa che facciamo noi Cardinali a-
dunati insieme ai Suoi piedi per pro-
garle lunga vita, molta prosperità e
grandi vittorie. E le grandi vittorie
noi intendiamo quali Dio benedetto
suoi dare alla santa Chiesa Cattolica,
avvezza ad esser combattuta ed a
resistere con fermezza. E di amore e
sapiente fermezza da continuare provè
la S. V. nel condurre i fedeli a so-
stenere la guerra aspra, accanita e
perinace che ora si fa per abbattere
e, se sia possibile, per annientare il
regno di Gesù Cristo sulla terra.
Onde godiamo del favore specialis-
simo del Signore verso di Lei col
darle buona salute e quel vantaggio
di forse anche superiore alla Sua età,
con cui presiede agli uffici dell'apo-
stolico ministero e provvede ai bi-
sogni dei fedeli in tanta malvagità
di tempi. E' più di ogni altro ci
congratuliamo dell'assidua solerzia
esercitata da V. S. con zelo ammi-
rabile durante i dodici anni del Suo
pontificato in ammaestrare tutti gli
uomini e chierici e laici e principi
e popoli e ricchi e poveri e vicini e
lontani, sui doveri religiosi, sociali e

domestici, comuni a tutti e propri di
ciascuno, spiegando i dettami inva-
riabili della naturale e divina legge
e adattandoli ai vari bisogni delle
genti cristiane. Con ciò la V. S. fa
quello che può e quel che deve per
conseguire che Gesù Cristo regni
sulla terra e regni, com'è suo di-
ritto, nel cuore delle persone e delle
famiglie e degli Stati e che sia in
tutti palese che Egli regna. Non vi
ha dubbio, che la parola del sovrano
Pastore della Chiesa ha un'efficacia
sua propria. Dio benedetto gliela dà
per riformare il mondo e salvare le
anime.

E' pur vero (così non fosse), che
parecchi non curano i saltevoli am-
monimenti dati coll'autorità massima
che sia in terra e che alcuni giun-
gono a tale eccesso di empietà da
disprezzarli e pubblicamente contrad-
dirli. Certo è tuttavia, che costoro
sedotti e gi' ingannati da essi, non
periranno giammai per cagione del
silenzio di chi ha il diritto, insieme
ed il dovere d'istruirli e di correg-
gerli: e forse sarà pure fra essi chi
presto o tardi corrispondendo alla
grazia di Dio si governerà delle istru-
zioni a tempo ricevute: oltredichè
rimane sempre il numero di quelli
che ascoltano la voce del Pastore e
se ne vantaggiano. In ogni caso
quando V. S. ha rischiarato col lume
della sana dottrina il sentiero della
vita ed ha condannato gli errori ed
i vizi prevalenti, ha dalla Sua parte
custodito il buon deposito confida-
tole dal Redentore, ed ha salvata
l'anima Sua.

Viva dunque la V. S.; accolga gli
umili ossequi ed i rallegramenti del
sacro Collegio dei Cardinali e compia
la nostra festa confortandoci coll'apo-
stolica benedizione.

I PROBLEMI SOCIALI
E LE LEGGI INTERNAZIONALI

La proposta dell'imperatore di Germania
di convocare a Berlino i rappresentanti dei

espri, che renda a sua sorella quello che io
devo toglierle, ed allora lo riceverò con
gioia...

«Signore, il povero Renato è dunque
costretto a cominciare questa nuova vita
senza aver abbracciato suo padre. Il dottore
ci disse che una forte scossa apporterebbe
fatalmente una nuova disgrazia, e si rinno-
verebbe il male vito la prima volta grazie
alle sue energiche cure. Finisca la sua opera
procurando di addolcire a Renato questa
crudel' necessità... Non l'abbandoni quando
troverassi al di là del mare! Lo accompa-
gni coi suoi consigli, gli mostri la speranza,
la riabilitazione, il ritorno al focolare pa-
terno... Egli nutre per lei una riconoscenza
illimitata, di cui ella forse non avrebbe
creduto capace questo cuore apparentemente
leggero e mobile. Ma io conosco questi Ke-
roux: avvi in essi un fondo di granito, e
sopra questo fondo è scolpito il ricordo di
quello che le devono. « Grazie di nuovo
signore! Chiedo al cielo per lei, in ricom-
pensa di tanta bontà che ella prediga, ben

governi europei per definire insieme il
modo migliore di provvedere alla così detta
questione operata, non è di facile attua-
zione.

La proposta del giovane Siro tedesco è
simile in sostanza a quella che fece lo
scorso anno il governo svizzero, il quale
cercava di rinviare a Berna un consiglio
arapago per definire le quistioni relative
alla ore di lavoro e all'impiego delle donne
e dei fanciulli nelle officine e nelle mi-
niere. Anche allora sorsero difficoltà e ha-
cquero opposizioni, non tutte causate dal
mal volere o da poca sollecitudine per
parte dell'uno o dell'altro governo, ma
provenienti da motivi intrinseci.

E difatti, i problemi operati sono deter-
minati a formati da ragioni generali; ma
sono ben anche in grande parte costellati
da cause speciali e da circostanze locali.
Per conseguenza, mutano d'aspetto a se-
conda dei luoghi e a norma delle diverse
condizioni economiche, industriali e com-
merciali dei singoli paesi e dei singoli
Stati. La questione operata, come esiste in
Inghilterra non esiste in Francia, e come
si trova in Germania non si trova in L-
svizzera, in Austria, in Italia. Egli è per
questo che quella soluzione che può servire
in un luogo, nulla può giovare in un altro,
e può quindi, benissimo avvenire che ciò
che può sciogliere il problema in Inghil-
terra invece lo inacerbisca o lo complichì
in Germania.

Per citare un esempio particolare e pra-
tico, la durata del lavoro o l'occupazione
dei fanciulli e delle donne debbono essere
regolate a norma delle speciali condizioni
di clima, di sviluppo più o meno precoce
negli individui, di attitudini più o meno
decise per l'uno piuttosto che per l'altro
lavoro. Un fanciulla di dieci o dodici anni
nelle regioni meridionali ha uno sviluppo
più precoce che nelle regioni settentrionali;
all'incontro in queste la maggiore roba-
stezza della fibra può fare sopportare per
più tempo la fatica in un uomo, di quello
che possa avvenire là dove la costituzione
fisica è meno gagliarda.

Ugualmente per riguardo alle entità del
salario non si potrà stabilire uguale da
per tutto, perchè la remunerazione del la-
voro e il prezzo della mano d'opera deb-

bon altrimenti preziosi di quelli che ella
usa così nobilmente, quei beni che sua ma-
dre stessa, implorava sulla sua culla appena
ella fu cristiano».

«Povero Renato! pensò Gerardo, egli
soffrirà crudelmente, e tuttavia l'ha merita-
to. Ah! quale amarezza nel fondo di
tutte le nostre follie! Colpevoli o pazzi, in-
gannati o ingannatori, vittime d'un vizio
o d'un errore, noi ci abbatiamo da per
tutto in rammarichi, in dolori. Quale pazzia
correre dietro alla felicità! E tuttavia Dio,
nel quale lo credo, ha scavato in noi un
vuoto profondo... Chi lo riempierà? Chi
appagherà la sete inestinguibile che ci di-
vora? Questa sete di gioia non è dunque
che una tortura inutile? È impossibile, poi-
chè Dio non sarebbe buono... Felici quelli
nei quali la fede salda ha una risposta a
tutti questi spaventosi e strazianti proble-
mi!... Felice questo sacerdote che, col mondo
non s'è mischiato se non colla sua semplice
parenza compassionevole... Felice questa gio-
vane donna che vive tranquilla, se non

sono essoro stabilili a seconda del caro
dei viveri, della necessità di un maggiore
nutrimento, della abitudine negli operai di
una vita più o meno frugale, e più che
tutto delle condizioni più o meno floride
del Commercio e dell'industria, e delle con-
dizioni economiche finanziarie più o meno
prosperose di un dato popolo e di un dato
paese, od entrambi dell'una o dell'altra in-
dustria, e dell'uno o dell'altro ramo di
coltivazione.

E' constatato dal fatto che l'operario ita-
liano, più economico e meno esigente, vive
abbastanza bene con un salario minore di
quello che si è costretti a dare all'operario
francese, come la mano d'opera
va sempre aumentando in Inghilterra in
proporzioni assai maggiori di quelle che si
verificano in Germania. Oltre a ciò dove
l'agricoltura è la base della ricchezza pub-
blica o della prosperità privata, come in
Italia o in buona parte in Francia, la
questione operata non è identica a quella
che si agita nelle nazioni essenzialmente
industriali e principalmente manifatturiere;
perchè la soluzione di essa deve essere ar-
monizzata alla soluzione della questione a-
graria che primeggia sopra tutte le altre
questioni economiche sociali.

Ora come si potrà stabilire una norma
generale in tutta Europa per bisogni e
diversi problemi così differenti, condi-
zioni così diverse ed anche opposte? Vi
potrà essere un giure internazionale poli-
tico, stabilito con accordi diplomatici e non
trattati generali, ma non così facilmente
si potrà stabilire un giure economico ope-
rato internazionale con protocolli della can-
celleria o dei governi.

Noterelle ad un processo

Stefano donanzi alto Assise di Roma
testimoni dei fatti dell'8 febbraio, e le
devastazioni che l'anno scorso turbarono la
capitale del regno sotto gli occhi stessi
d'un governo inotto, vengono descritte ora
nei loro tristi particolari, pieni di scene
selvaggio, di odii inveterati, di pazzia ma-
nia distruggitrice.

Vi ricordate quanti negozi stoccheggiati

allegra, trincerata nella maestà dei ricordi
della sua stirpe! La sua sorte è più in-
diabile che quella di suo fratello che beve
la feccia della sua tazza dorata e della mia,
mentre io non ho saputo cazzare il mio
cuore né d'orgoglio né d'indifferenza!

Egli accorse questi pensieri ch'è, collegati
appena da un filo leggero, trascinandovi la
sua immaginazione errante e terminando
di scorrere la posta ricevuta, prese una
lettera tutta coperta di cancellature, una
lettera che indirizzata al ministero della
marina, avea girato molto prima di trovarlo
in questa Parigi, ov'egli avea promesso a
sé stesso non ritornare più. L'indirizzo
primitivo mezzo cancellato e sfigurato, era
d'una mano che gli parve famigliare, senza
che tuttavia svegliasse in lui un ricordo
preciso. Aperta la lettera gli si presenta-
rono alla vista caratteri un po' tremanti,
ma tuttavia regolari, che riconobbe subito
senza guardare la firma.

(Continua)

29 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

«Il signor di Kerouez ricupera lenta-
mente le sue forze e la lucidità della sua
intelligenza; tuttavia, benchè impercettibile,
il progresso è continuo, e noi abbiamo cre-
duto poter parlargli di suo figlio. Ohimè!
vani furono i nostri tentativi! Questa sa-
lute poco calda può alterarsi al menomo
colpo, le commozioni l'ucciderebbero. Le
istanze della signorina Alice non riuscirono
a far richiamare il caro colpevole; io ho
parlato di perdono in nome di Oolui del
riaposto: — Io gli perdono, ma sento che
la sua presenza m'ucciderebbe; ch'egli

lungo le vie percorse dalle orde dei rivoltosi? Vi ricordate quel povero Ispettore Battirelli, che dopo aver arrischiato la pelle per impedire i disordini, si vide così crudelmente sacrificato da Crispi al Parlamento, da Crispi che aveva bisogno di una vittima espiatoria per salvarsi se stesso e coprire la propria inettitudine?

E vi ricordate anche come si sia tentato di approfittare dell'indignazione generale, per insinuare che a quelle stragi non era estranea l'opera clericale?

Orbene, eccoli nella loro gabbia gli imputati, sono pochi in confronto dei moltissimi che hanno lavorato in quella tristissima giornata, ma il campione basta per giudicare la qualità della merce.

Negli interrogatori tutti fanno aperta professione di idee anarchiche; sono repubblicani, socialisti, membri di circoli anticlericali. E fanno pompa di queste loro idee, mutando il banco degli accusati e la gabbia di sicurezza in un pulpito donde proclamano la loro teorie sovversive.

La Gazzetta Piemontese scrive che quasi tutti gli accusati professano i principii anarchici, e nel manifestarli vanno tanto oltre che il presidente deve richiamarli varie volte all'ordine. Così costoro diventano apostoli, e, presso la turba fanatizzata e corrotta, passeranno fra poco circondati dall'aureola del martire.

L'imputato Filippo Cortonesi nel suo interrogatorio nomina spesso volte il Messaggero, foglio democratico anticlericale di Roma. Pare che fosse il suo giornale favorito. Questo e tanti altri simili, sono fogli che corrono nelle mani del popolo, che predicano ogni giorno le massime più più sovversive e più antireligiose; certo non arrivano ancora fino al punto di mostrarsi lieti per gli eccessi che le turbe eccitate commettono, ma chi è in fondo responsabile se il volgo ignorante si lascia montare la testa?

Vedete voi adesso per esempio il Don Chisciotte. Esso ha il racconto del processo pieno di figurine, disegnate nella sala delle Assise, in un'reclame strepitosa a tutte quelle buone lane che seggono nella gabbia; li dipinge come giovincelli irresponsabili, vittime della questura; li fa belli, forti, coraggiosi; li circonda di una celebrità che lusinga la vanità morbosa di codeste anime perversite. E i magistrati? tutto caricature. E le guardie di pubblica sicurezza, che hanno ancora le cicatrici delle ferite riportate in quella colluttazione? Tutti carnefici, tutti aguzzini.

Giorni fa il Corriere della sera diceva che l'indisciplinata diventa ogni giorno più la caratteristica degli italiani, e affibbiò, con questi esempi, tra gli occhi.

Interessantissima fu la deposizione dell'ex ispettore di pubblica sicurezza M. r. curio Battirelli, quello che ebbe per questi fatti sospensione dall'ufficio e trasfuga, e di cui parlò il presidente del Consiglio alla Camera, addossandogli tutta la responsabilità dell'avvenuto. No diamo un cenno.

E' un bel vecchio, dalla barba candida; parla prontamente e bene, commuovendosi al racconto degli incidenti di cui pesarono poi in seguito su di lui le conseguenze: fa un ampio racconto dei fatti, frammi-schiandovi le sue giustificazioni, e si concilia la simpatia del pubblico che la manifesta con segni di approvazione.

Comincia dal narrare i fatti che precedettero la triste giornata; assiste alla riunione degli operai quando questi, nel giorno 6, dichiararono che se la Commissione non avesse portato risposta soddisfacente, avrebbero fatto le barricate e si sarebbero sostituiti all'autorità. Allarmato, spedì al questore un telegramma che rimase senza risposta. Prevedendo la burrasca anche nel giorno 7 scrisse e andò alla Questura centrale dove non si dette gran peso alle sue paure.

La mattina del giorno 8 tornò dal questore con più precise informazioni e allora questi si portò al Ministero, donde tornò

con l'assicurazione che disordini non sarebbero avvenuti.

Restò, ad ogni modo, d'accordo col questore che egli avrebbe molto tollerato e non avrebbe in alcun modo amminuita la libertà di riunione. Disponeva in tutto di otto carabinieri, di dodici guardie messe ai suoi ordini, senza contare le altre poche scagolate alla sua ispezione.

Andò sul luogo coi delegati Villa e Gabrielli. Ivi la Commissione rese conto del suo operato e comunicò le note proposte dal sindaco e dall'onor. Fortis; successero discorsi che eccitavano al tumulto e alla ribellione, dopo la quale cominciò la pioggia del sassi.

In quel momento, tutti sparirono, le guardie, che lo circondavano, si erano eclissate, e, finché non cessò la pioggia dei sassi, non uscirono dal portone dove erano rifugiati, i delegati Villa e Gabrielli, che poi compirono il proprio dovere.

Nella colluttazione restò leggermente ferito, e, voltosi, vide due guardie cadute gli vicino, ferite.

Ebbene, dice scoppiando in pianto, quegli uomini furono qualificati dal ministro alla Camera come valorosi, mentre io fui dipinto quasi come un vigliacco ed un imbecille. Perdetti il mio posto! (La folla applaude). Io vado chiesi giustificarmi davanti ad un Consiglio di disciplina. Pretendevansi di traslocarmi, preferii il riposo. Se la truppa chiamata fosse accorsa più in fretta sarebbe arrivata in tempo a sbarazzare il ponte. Io ho combattuto contro i briganti, mi acquistai, rischiando cento volte la vita, la croce di cavaliere.

E così, dopo aver perversito le masse, il governo incoraggia in questo modo gli agenti della pubblica forza a fare il loro dovere!

Con questi esempi sotto gli occhi, domandiamo noi se è proprio essere pessimisti il dire che un gran turbamento infelice, la vita morale del nostro Paese, e che brutti giorni ci si preparano.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5 - Presidente Biancheri

Interpellanze africane

Plebano dà ragione delle sue interpellanze ai ministri della guerra e degli esteri sugli intendimenti del Governo circa l'andamento e la sistemazione della colonia africana e intorno alla convenienza del recente regio decreto per l'ordinamento civile della colonia stessa. Non si doveva avventurarsi nell'impresa africana ma al punto qui son giunto la cosa è necessario non cercar altro che averne minor danno possibile. I Libri Verdi testè pubblicati nulla provano di bene. Il Libro Verde ieri comparso ha un grandissimo interesse storico, ma è un interesse limitato alla politica. Gli si potrebbe porre questa epigrafe: « Convincido, Crispi attuo ». (Urtita). La furbata di re Menelik vi è posta in evidenza; egli prende l'utile senza comprometersi per noi. Non vedo lo scopo di pubblicare quei documenti dai quali solo risultano i dissensi fra i ministri della guerra e degli esteri. Il primo rappresenta quella seria prudenza che non è mai eccessiva in Africa come lo ha dimostrato la trama di Kantiba per fortuna sventata. Da lode a chi ha saputo compiere l'occupazione di Kera, e di Asmar; ma tanto che quelle occupazioni non produrranno gli effetti attesi; abbiamo un trattato col re d' Etiopia, ma quel trattato non gli sembra tale da garantire la nostra posizione in Africa; il giorno in cui Menelik fosse realmente potente non si carerebbe della nostra amicizia.

Non ha egli cominciato a violare il trattato, ponendosi direttamente in rapporto cogli altri stati europei? E' il problema economico che più s'impone; per lungo tempo non si dirigerà nella colonia eritrea. L'emigrazione: anche se la terra fosse fertile

noncherebbero lo stati, l'acqua, i ricoveri e specialmente i capitali, e quanto a Massana, quel porto non trovai veramente sulla via delle Indie e non potrebbe prosperare se non per virtù del commercio interno, ma sopra questo commercio non c'è da fare molto assegnamento per la esiguità dei bisogni delle popolazioni africane e perchè il commercio del Sudan ha un suo abito naturale a Suakin e non si potrebbe richiamarlo verso Massana se non profondendo denari nell'aprire vie di comunicazione e suscitando la gelosia dell'Inghilterra. Non si può poi raggiungere lo scopo se non modificasi il regime doganale. Crede che al governo manchi un criterio esatto di quello che si vuol fare; raccomanda non si precipino deliberazioni per snobianza di novità; e che non si applichi il decreto che ha costituito un piccolo consiglio dei ministri a Massana a si proceda colla massima cautela nell'applicare le leggi dello Stato in un ambiente che non ha nulla di comune con quello dal quale viviamo, e conclude che allo stato delle cose conviene studiare molto e fare poco e precisare bene quale obiettivo si debba raggiungere. (Approvazioni).

Imbriani lamenta che in Africa si fecero tante politiche, quanti furono i generali colà mandati; che vi abbiamo portato la civiltà... delle facilitate e bastonate; conclude non volere si facesse troppo per avere un'Africa italiana, e che si avesse poi un'Italia africana.

Ferrari Luigi svolge una mozione firmata anche da Cavallotti, Bovio, Pais, Ferrari Ettore, Sani, Sacchi, Imbriani ed altri, colla quale invia il governo a sottoporre all'approvazione del parlamento il decreto 1 gennaio sulla colonia Eritrea, e ciò in base all'articolo 5 dello Statuto.

Baccarini osserva che dopo il voto del giugno scorso col quale il governo ebbe dalla Camera pieni poteri, non si può chiedere giustificazioni al governo dei vari atti. Rispetta i voti precedentemente dati ma non può approvare una politica pericolosa pel paese.

Parlano fra i rumori della Camera Franchetti De Zerbi, Toscanelli. La discussione viene quindi rimandata a domani.

Il presidente comunica che il progetto relativo alle disposizioni amministrative sulla magistratura, stato votato a scrutinio segreto in principio di seduta, risulta approvato con voti 212 contro 34

ITALIA

Bari - Impozzito - Il barone Marturano detenuto nelle carceri di Trani, perchè implicato nel processo della Banca provinciale, è divenuto pazzo furioso. Il direttore del manicomio di Nocera, venuto per osservarlo, lo dichiarò inguaribile.

Lucca - Sacrilegio fulminato. - Leggiamo nel Giornale: L'ultimo giorno del Carnevale a Montefalco, certi E. P. e F. G. si erano travestiti da prete, volendo figurare l'uno il Parrocchio del paese, l'altro il Cappellano. Ma avendo proprio fatto i conti senza l'oste perchè mentre, così vestiti, si preparavano ad uscire, il D. P. fu colto da apprensione fulminante rimanendo all'istante cadavere. I popolani di Montefalco si sono impressionatissimi.

Siracusa - Tristi effetti del tempo - La pioggia torrenziale che straordinariamente si rovescia in questi giorni, stanotte (2) ha prodotto deplorevoli effetti: il ponte sul fiume Anapo, nella strada provinciale Siracusa. Note è stato distrutto; il materiale della piccola trazione dell'impresa Orlando per l'abbattimento dei fertilizzanti e bonifica del pantano, è perduto col ponte. La strada è impraticabile. Si lamentano anche gravi danni di alberi nelle campagne vicine.

Lungo la linea Catania-Siracusa si sono verificati pure dei disastri. I treni arrivano con ritardi di quattro ore. Ieri il treno delle 9.45 non arrivò, perchè presso Brusoli un gran mucigno s'era sovrasciato sulla linea e precisamente in una curva, onde la macchina non poté superare l'ostacolo e si arrestò danzeeggiandosi un poco. Per fortuna non ebbe a lamentarsi alcuna disgrazia. Si spera buon tempo e la riattivazione al servizio regolare, perchè veramente non poco soffrono i viaggiatori, commercianti, e corrispondenza.

ESTERO

America - Una sfida tra telegrafisti e telegrafiste.

Il 10 aprile prossimo, una strana gara avrà luogo a Nuova York. I telegrafisti di ambo i sessi si faranno a una lotta di velocità nella lettura e nella trasmissione. Edison sarà giudice del concorso, nel quale verranno assegnati premi importanti ai vincitori dalla Compagnia telegrafiche, dai giornali e da Casa di commercio.

Una repubblica modello. La Repubblica del Chili vuole innalzare sul Monte Carmelo, una statua alla Vergine Santissima, quale onaggio a Maria celeste patrona del suo esercito. La statua venne ordinata a Parigi e alcuni delegati del governo chileno sono incaricati di dirigere i lavori d'accordo coi religiosi di Monte Carmelo in quanto concerne i disegni del monumento che sarà oggetto di ammirazione e di ossequio per tutte le carovane di pellegrini per tutti i viaggiatori che ogni anno recansi in pio pellegrinaggio dalla Siria in Palestina.

Rumania - I lupi in Rumania. - Lettere da Bucarest informano che il freddo è colla oltremodo intenso. Frotte di lupi si aggirano intorno alle città ed ai villaggi. Viene organizzata una grande caccia per distruggerne quanti più riesca possibile; si crede che vorrà prendervi parte l'ercole presuntivo della Corona.

Presso la stazione di Soroca, in Bessarabia, una vettura postale fu assalita (da queste balve; il conduttore ed i cavalli vennero divorati. I guarnimenti di cuoio fatti a pezzi, ma una grande parte delle lettere rimase intatta.

Cose di casa e varietà

Avvisi del Municipio

Agli elettori commerciali. - Risoluto dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio decorso le Liste degli Elettori commerciali del Comune di Udine, si avverte che le medesime saranno pubblicamente esposte sino a tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla locale Camera di Commercio non più tardi del 31 marzo corrente.

Agli elettori amministrativi

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio decorso le Liste degli Elettori amministrativi del Comune di Udine, si avverte che le medesime saranno pubblicamente esposte fino tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla Giunta Provinciale Amministrativa non più tardi del 31 Marzo corr.

Per la Milizia Comunale

Eseguita la compilazione del Ruolo della milizia comunale si avverte che il medesimo trovato pubblicato e depositato a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe per quei reclami che gli interessati credessero di muovere sia per indebita iscrizione propria sia per indebita esclusione di altri militari.

Comune di Udine Provincia di Udine

Avviso di pubblicazione ruoli sulla imposta sui fabbricati

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi ri-



**Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884**

**ING. A. ALESSANDRI E C.**  
**LAVORI COSTRUZIONI**  
 IN CEMENTO

BERGAMO MILANO  
 VIALE MAGENTA N. 23 C

**SPECIALITÀ PER PAVIMENTI**

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

**BELLEZZA E CONSERVAZIONE**

**DEI DENTI**

col'uso della rinomata pasta polverosa dentifricia dell'illustre comm. prof. VAN ZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Ripulisce i denti la bellezza del dente, ne previene e rimuove la carie, rinforza le gengive sanguigne, sane e rilassate, purifica l'alito, lascia lo alito breccia una deliziosa e lunga freschezza.

Litro UNA a scatola con istruzioni

Esigete la vera Vanzotti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso la farmacia Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrucci e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

**IGIENE, BUON GUSTO**

comodità e risparmio  
 Contro rimessa di Litro

**5** per Pacco Postale  
 franco di ogni spesa  
 in tutti gli uffici della Posta  
 in tutti del Regno e delle  
 Colonie di Massaru  
 ed Assab.

**CASSETTINA**  
 contenente:  
 8 elegantissimi e chiave Sardinie, Nantes, squisito.  
 1 elegante scatola a chiave Acchinge al sale, desgl'anti.  
 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, Anisiamo.  
 10 elegantissimi e in tutto Kiogrammi 25 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50  
 10 > > 51,50  
 20 > > 100,--

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Valigia alla società per l'Esportazione di oli e conserve alimentari. Via Carlo Alberto, N. 23 interno 2.  
 Genova

**ELISIR LOCATELLI**  
 DENTIFRICIO UNIVERSALE  
 CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA  
 Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Il non plus ultra delle specialità  
**DENTI-GENGIVE**  
 NON PIÙ DOLORE  
 Guarigione - Bellezza - Conservazione  
 coll'uso del privilegiato

Conserva e rianoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sia da fusione o roumatiche. Preserva dai mali di gola, parifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 50 il flacone in natura; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annuzi del CITTADINO ITALIANO; - Milano presso la Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO & BERGONI via Borromei, 9; - presso la farmacia INTROZZI, Corso VII. Em.; - MIGLIAYACCA, Angelo Via Monte Napoli; - STOPPANI Corso Garibaldi; - al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; - Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDELI Piazza del Vescovado; - Crema farmacia TARRA; - Modena farmacia BERTOLANI Perificio del Collegio; - Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza VII. Em.; - Torino farmacia FERRERO Via Ceranova; - Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; - Verona farmacia STECCANELLA; - Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; - Genova farmacia ZERBA Rimpetto Teatro Carlo Felice; - Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigete la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

**ROMEO MANGONI**  
 FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO  
 MILANO - Corso S. Colso, 9 - MILANO  
 Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambo grosso, tornito, con ruotella, verniciato a fuoco decorato finissimo, mozzo del cuscuro a fiori, passaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 4 molle ben imbottiti, coperto in tela rosa con righe rosse L. 42 50 con materassi e guanciali crine vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo. L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Acquistandone duod del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale.

Datto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45 con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciali crine lire 80, imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Lo spedizioni si consegnano in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Colso, 9.

**CARCIOFINI**  
 ALL' OLIO

Cottivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2 - grandi L. 3.

Dirigere le domande al sig. Angelo Vallani e Figli, Orbetello.

**Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo**  
 Ditta P. LAURENTI & C. - SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati.

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora, al Balsamo Peruviano e Natallina, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modestissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli - Udine all'Ufficio Annuzi Cittadino Italiano via della Posta 16.

**Ing. S. GILARDI e C.**  
 BERGAMO  
 CANTIERE LAVORI IN CEMENTO  
 Strada circumvall. fra porti Nuova e porta S. Antonio.  
 La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

**Mattonelle Idrofughe per pavimenti**  
 in Montico alla Veneziana (Scagliola).  
 Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ  
**PAVIMENTI per CHIESE**  
 economici e di lusso.

Gradini, Balaustra e Predelle a mosaico per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

**TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI**  
 Specialità. - Vanche da Bagno in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricanti e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. - In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricanti, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campioni e disegni a richiesta.

**IMPERIALE E REALE PROFUMERIA**  
 Ditta PIETRO BORTOLOTTI  
 INVENTORE E FABBRICATORE  
 DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA  
 2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come dentifricio, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

**SPECIALITÀ**

Vellutina al Bismuto. Polvere Grassa. - Acqua di Chinina. - Lozione Vegetale alla Glicerina. - Polvere da denti alla Glicerina. - Idem alla Rosa. - Saponi Bortolotti assortiti in odore. - Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. - Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.  
 Bologna - Piazza Galvani - lett. U.

**TOSSE ASININA**

cenina o pegana dei ragazzi. Guarigione sicura col premio Montone, specifico Manara di Montone Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2, con istruzioni, effetto garantito.

Attestazione

Ho sperimentato in molti casi di tosse asinina il premio Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'ipertossia questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. URGERO GALASSI  
 medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Resto Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annuzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Varese - **ADOLFO BRUSA** - Varese  
 rinomata fabbrica del rinomato liquore

**AMARO BRUSA**  
 E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuizi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè scelta la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vengono indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano soffimo di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori, la maggiore parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Udine - Tipografia Patronato

**AI M. R. Parroci e Sigg. Fabricieri**  
 FARMACIA  
**LUIGI PETRACCO** in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di *Cremole di Cera*, della R. Fabbrica di Giuseppe Travazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torce a *conservare* sia per uso FUNERALE come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquistanti dal disturbo e dalla perdita di tempo non doverli all'occorrenza rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato; tanto per la scortia che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

**FERRO MALESCI**  
 IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano - Prezzo del flacone L. 1.

**PIROSCAFI CELERISSIMI**  
 PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUBIATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquilina.

Altre Subagenti in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.